

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



Istituto Comprensivo 5 - Testoni Fioravanti

Vota il tuo preferito su <http://ilrestodelcarlino.campionatodigiornalismo.it>

Bologna, ma il cielo è sempre più grigio

Possiamo ridurre l'inquinamento? I consigli dei ragazzi della terza C

LA SFIDA

Non sprecare, il rimedio più efficace

DI INQUINAMENTO si parla tanto. I giornali diffondono parole di dolore, foto che suscitano ribrezzo, allarmi di vario genere. C'è chi predice la fine del mondo. Ecco allora che l'umanità sembra voltarsi dalla parte giusta, ma il consumismo mantiene la sua dittatura. Produrre di più, produrre sempre di più. Consumare, consumare. Buttare. Ma buttare dove? Raccolta indifferenziata. E poi? Film documentari come 'Trashed - verso Rifiuti zero' (2012) con Jeremy Irons, descrivono luoghi pieni di rifiuti, anche tossici, costruiti in prossimità di centri abitati; rifiuti bruciati, abbandonati, dimenticati. Pochi sanno che i rifiuti non si distruggono in modo istantaneo, molti preferiscono lasciar cadere l'argomento: quella parte non sta a loro.

POCHISSIMI, infine, si rendono conto che stiamo uccidendo il pianeta, rubandogli ciò che ha per trasformarlo in un'arma contro sé stesso. E per cosa? Per l'automobile nuova, per un nuovo gioco del bambino, per un puro sfizio, per qualcosa che migliora di poco la nostra vita, peggiorando quella di qualcun altro. Vogliamo stare comodi, ma tra poco non sapremo neppure se saremo in grado di sopravvivere. Usiamo la macchina per raggiungere il supermercato, avvelenando il cibo che troviamo. Vogliamo dormire più comodi, ma aumentiamo le probabilità di morire, sia nel sonno che da svegli. Stiamo rendendo facile la nostra vita, ma a quale prezzo? Che mondo stiamo lasciando?

L'ARIA CHE tutti noi respiriamo non è pulita. Questa notizia non è affatto nuova, infatti sono anni che si parla di inquinamento e si cerca di porvi rimedio, senza risultati significativi. Per esempio, nonostante il 2017 si sia chiuso con allarme smog in molte città d'Italia, quest'anno non è iniziato nel migliore dei modi, poiché i valori massimi di pm10, polveri sottili altamente nocive per l'uomo, sono stati più volte superati.

STANDO a quanto riferito sul sito dell'Arpa Emilia Romagna (Agenzia regionale per la protezione ambientale), solo negli ultimi 14 giorni abbiamo ampiamente sfiorato il limite di pm10 per quattro giorni; il 26 gennaio i valori registrati hanno raggiunto addirittura i 91 microgrammi al metro cubo, contro i 50 consentiti dalla legge (D.Lgs. 155/2010). Il problema non è però soltanto esteso alla Pianura Padana. Valori irregolari sono registrati in tutta Italia, con casi più gravi nelle grandi metro-



La terza C dell'Istituto Comprensivo 5

poli, quali Roma, Napoli, Torino, Palermo, soltanto per dirne alcune. Ma da cosa è causato maggiormente? Soprattutto da automobili, che producono 1/3 del gas serra, ma anche dalle industrie, dall'agricoltura e, durante l'inverno, dal riscaldamento. La situazione peggiora in assenza di piogge o quando sale la nebbia.

Molte autorità hanno già da tempo preso provvedimenti per tutelare la salute dei cittadini, per esempio il comune di Bologna ha promosso il car-sharing e ha attuato da diversi anni un piano, i 'T-Days', soluzione che prevede di chiudere il passaggio in centro di tutti i veicoli (compresi autobus e

taxi) il sabato, la domenica e i giorni festivi.

L'EFFETTO positivo di questa soluzione è evidente e nei dati dell'Arpa si vede chiaramente come si riducano le polveri sottili a Bologna in tali giornate: i pm10 arrivano fino a 10/15 al di sotto del limite consentito dalla legge. Ma questo non basta, dobbiamo imparare a fare la nostra parte. Innanzitutto possiamo, per i tragitti brevi, camminare o andare in bicicletta; oltre che non inquinare, un po' di movimento non nuoce! Possiamo cercare di prendere più spesso l'autobus, o quando ci dobbiamo spostare in macchina, evitare di prenderne due se si è solo in cinque persone. Possiamo usare il riscaldamento con moderazione, evitando di avere una temperatura molto elevata in casa (bastano 19 gradi) e, magari, spegnerlo durante la notte. Ciascuno di noi, nel suo piccolo, può fare la differenza. Piccoli gesti, ogni giorno, per il bene di tutti.

PAROLA AGLI STUDENTI «LE NOSTRE PROPOSTE PER UN'ARIA PIÙ PULITA»

'Caro sindaco ti scrivo', lettera aperta a Virginio Merola



I valori delle polveri sottili in città sono sempre più alti

CARISSIMO SINDACO,

come cittadini di Bologna chiediamo che prenda atto della grave situazione di questa città: ormai è noto a tutti che è emergenza smog, qui e in mezza Italia. Abbiamo scoperto che ogni giorno respiriamo aria sempre più sporca a causa del livello altissimo di polveri sottili e non solo: nell'atmosfera sono onnipresenti ozono, biossido di azoto e di zolfo, monossido di carbonio e i letali pm10; lo dicono le centraline presenti sul territorio. Chissà cosa segnalerebbe se ce ne fosse una anche in Bolognina...

A VOLTE aprire le finestre alle otto del mattino significa far entrare nelle nostre case aria avvelenata. Nei giorni senza vento e pieni di umidità la situazione peggiora ulteriormente. E noi ci sentiamo impotenti. Anche in Europa se ne sono accorti: sulla testa dell'Italia pendono due procedure d'infrazione per lo sfioramento dei limiti di polveri sottili e biossido di azoto, entrambi causati principalmente dal traffico au-

tomobilistico. Se qualcosa non cambia il paese entrerà in stato d'infrazione permanente. A questo punto vorremmo che lei programmasse interventi concreti per eliminare o almeno ridurre al minimo il problema; vorremmo che adottasse nuove straordinarie misure d'emergenza. Perché di emergenza si tratta.

ECCO alcune proposte. Incentivare l'uso della bicicletta: e abbiamo pensato che mediante un'applicazione sul cellulare, si potrebbero premiare i cittadini bolognesi con buoni da spendere al supermercato o in alcuni negozi; aumentare le domeniche ecologiche ed estendere l'iniziativa anche ad altri giorni settimanali; contribuire a ridurre il prezzo dei biglietti dell'autobus; promuovere le Giornate dello Sport per far capire l'importanza del movimento e combattere la sedentarietà. Attendiamo un suo intervento nel più breve tempo possibile. Cordiali saluti,

gli alunni della classe 3C

IN REDAZIONE

Gli alunni della classe 3C della scuola secondaria di primo grado Testoni Fioravanti, IC 5 Bologna: Nusiba Ahmed, Roberto Balboni, Vittorio Bassi, Yvez Alexander Ca-

piral, Federica Chiarini, Ouleye Mame Dieng, Abisola Buky Fatoki, Yassmina Ghanmi, Kadri Hasaltliu, Victor Jalba, Linwei Liu, Antonio Marino, Clifford Zosimo

Pason, Valeria Pusnei, Emma Rubbi, Mariam Soliman, Luca Tosarelli, Tehmina Usman, Qinyi Zheng e Yimeng Zhou. Coordinatrice prof.ssa Tiziana Traini.